

Manovra bis Aforp: scippati i fondi alle donne imprenditrici

■ «Non ci stiamo a far sì che le donne vedano scippati i fondi della Legge nazionale 215/92» sull'imprenditoria femminile. A denunciare «lo scippo dei fondi che lo Stato avoca a se stesso» è la vicepresidente dell'Aforp (l'associazione dei fornitori ospedalieri pugliesi) **Grazia Guida**. «Non ci si può accusare di mancanza di cultura d'impresa se all'impresa si toglie la certezza del credito. Non ci si può accusare di non aver spirito di iniziativa - aggiunge - se le banche chiudono l'accesso al credito e chiedono uno sforzo maggiore, soprattutto nelle aree di Brindisi, Foggia e Lecce in cui le donne hanno bisogno di un aiuto maggiore». Di qui l'auspicio che si dia «battaglia nella prossima conferenza Stato-Regioni facendo sì che i fondi non finiscano in un calderone e che se il Meridione e l'imprenditoria femminile devono allinearsi al patto di federalismo, devono anche avere l'opportunità di far ritornare i fondi alla loro naturale posta di bilancio. Atto di responsabilità vuole che si debbano migliorare le procedure per il riutilizzo delle stesse risorse con confronto costruttivo, non l'uno contro l'altro ma nella conciliazione per crescere».

